

→ **New Jersey:** nonostante Obama, Corzine non ce la fa. Ai repubblicani anche la Virginia  
→ **Boston** resta democratica, Miami no. Vanno al ballottaggio Atlanta e Houston

# Election day Bloomberg tiene New York per un soffio

Obama ha telefonato agli sconfitti, oggi chiamerà i vincitori. Il portavoce Robert Gibbs sminuisce l'importanza del mini test elettorale di ieri: non influiranno sul futuro della legislatura e sul futuro politico.

**VIRGINIA LORI**  
esteri@unita.it

Per la Casa Bianca l'election day di ieri non riflette un trend elettorale: il consigliere David Axelrod osserva che l'unico dato politico era già avvenuto quando i seggi ancora chiusi: nel collegio 23 dello stato di New York la moderata Dede Scozzafava è stata messa alla porta dalla destra del partito. Cosa che «Manda un segnale agghiacciante ai repubblicani moderati: che non hanno di-

**Lo schiaffo**  
Virginia, il governatore uscente Kaine è presidente del partito

ritto di cittadinanza. E questo spinge la gente dalla nostra parte». Infatti nel collegio 23 il democratico, Bill Owens ha vinto il seggio che per oltre un secolo era stato monopolio dei repubblicani battendo di misura il candidato del Partito Conservatore (estrema destra) Doug Hoffman.

Testa a testa, il repubblicano Chris Christie ha battuto il governatore uscente del New Jersey, Jon Corzine. Eppure per il candidato democratico, ex banchiere di Goldman Sachs, il presidente Barack Obama si era speso molto, e anche domenica scorsa ha partecipato al-

la campagna elettorale. A danneggiare Corzine il terzo candidato, l'indipendente moderato Chris Daggert.

La Virginia fu fondamentale per la vittoria di Obama: fu la prima volta in 40 anni che quello Stato puntava su un democratico alle presidenziali. Ma questa volta gli elettori indipendenti, scontenti per lo stato dell'economia, hanno votato per Bob McDonnell, lasciando a terra il democratico Creigh Deede. L'elezione di McDonnell è uno schiaffo al governatore uscente Tim Kaine, presidente del Partito democratico.

**NEW YORK, DETROIT, BOSTON**

Election day anche in decine di città: a New York il risultato più rilevante è la rielezione di Bloomberg, ma per un soffio, nonostante una campagna elettorale che ha bruciato 90 milioni di dollari: 180 dollari per ciascuno dei 557.059 voti che lo hanno confermato di strettissima misura. Il candidato democratico non è riuscito a trovare grandi donatori disposti a sostenerlo. A determinare il risultato è stato anche un tasso di affluenza molto basso. Astensionismo in polemica anche con la legge imposta dal sindaco uscente che gli ha consentito di candidarsi per il terzo mandato, dopo che per due volte i newyorkesi hanno bocciato l'abolizione del limite a due mandati. «Credo che Bloomberg sia troppo egotistico ed arrogante per votare per lui» ha detto un'elettrice al *New York Times*.

Vittoria tutta in discesa per il repubblicano Tomas Regalado a Miami. Aperto conservatore, Regalado è divenuto il simbolo della protesta contro la precedente amministrazione e ha sfruttato anche il successo in tv, visto che è conduttore di due trasmissioni in spagnolo. Lo sviluppo im-



Usa, un elettore vota insieme ai suoi due figli ad Alexandria

## IL CASO

### Il Maine boccia i matrimoni tra omosessuali

**NEW YORK** ■ Battuta d'arresto per il movimento gay. Un referendum ha abrogato la nuova legge che permetteva i matrimoni tra coppie omosessuali. Firmata in maggio dal governatore italo-americano e cattolico John Baldacci, l'entrata in vigore è stata sospesa fino alla consultazione popolare. Eppure il New England abitato per lo più da americani bianchi e ricchi - è notoriamente gay friendly, una regione dallo spirito progressista e aperta all'idea che le coppie omosessuali abbiano identici diritti rispetto alle altre.

Il Maine è il 31esimo stato americano a

respingere le nozze gay. Altri cinque stati - Massachusetts, Connecticut, Iowa, New Hampshire e Vermont - hanno legalizzato i matrimoni omosessuali per verdetto di tribunali o azioni legislative. Grande attivista nella campagna elettorale contro la nuova legge la Chiesa Mormone. I sondaggi avevano suggerito che l'esito sarebbe stato fino all'ultimo sul filo del rasoio.

Il no per referendum alle nozze gay è arrivato a un anno da quello della California. Un altro passo indietro per i matrimoni gay è arrivato in New Jersey dove il governatore Jon Corzine, democratico e favorevole, è stato battuto dallo sfidante repubblicano Chris Christie, contrario. Difficile venga varata la promessa legge sulle nozze gay.

foto Reuters